

Testimonianza

Le suore di Madre Teresa tra i poveri di Atene



Atene, Capanna di Betlemme

Stamattina siamo stati a fare servizio di strada con le Suore di Madre Teresa qui ad Atene. Mentre andavo verso la loro casa, nella quale vivono insieme a madri con neonati, ha iniziato a nevicare. Adesso sono le undici di sera e sta ancora nevicando! Oggi pomeriggio con i bambini ed i ragazzi della casa-famiglia siamo usciti a giocare... ci siamo divertiti molto a fare pupazzi di neve e a tirarci le palle di neve ma sappiamo bene che per chi vive nei campi profughi e in strada la neve è un grosso problema e non c'è niente di divertente, anzi, è una difficoltà che si aggiunge a tutte le altre. Domani e dopodomani la casa in cui accogliamo alcuni senza tetto (di solito aperta solo alla sera e alla mattina) starà aperta tutto il giorno.

Ad Atene ci sono tante persone che vivono in strada. Ci sono tante persone nei campi profughi. Ci sono tante persone nelle "case chiuse" davanti alle quali siamo passati stamattina con le sorelle di Madre Teresa per vedere se c'era qualche ragazza all'esterno con cui parlare, alla quale portare qualcosa da mangiare e, soprattutto, una presenza d'ascolto.

Abbiamo incontrato tante persone in strada stamattina. Nella zona in cui siamo stati la maggior parte di loro è schiava della droga. Molti di loro ne sono consapevoli ma pensano che non ci siano più alternative per loro. Alcuni sono davvero giovanissimi, anche più piccoli di me.

Spesso mi sembra di aver vissuto in una sorta di "bolla"...si sa che queste situazioni esistono ma toccarle con mano è molto diverso. Ci si sente impotenti e impreparati, senza strumenti e senza risposte.

Ci si sente davvero con "solo una goccia nella mani". Però viene da pensare che, se questa goccia ci viene chiesta e la si dona, magari può davvero diventare pioggia per qualcuno.



Il campo profughi ad Atene

"Solo una goccia hai messo fra le mani mie. Solo una goccia che tu ora chiedi a me. Una goccia che in mano a te, una pioggia diventerà e la terra feconderà"

MARIA SERENA

Padre Marco Canarecci racconta la sua esperienza in Costa d'Avorio

Un piano pastorale per camminare insieme

“ St Laurent, la communion. St Laurent, la mission.”

Dal mio arrivo in Costa d'Avorio, questo slogan mi accompagna in quasi tutte le messe che celebro qui a Yopougon, nella nostra parrocchia di St Laurent (San Lorenzo). In questi cinque anni, mi sono reso conto che non si tratta semplicemente di un simpatico ritornello, ma che la comunione (in francese: communion) e la missione (in francese: mission) costituiscono la struttura portante della parrocchia stessa e che, nel corso degli anni, si è cercato di tradurle in strutture concrete di partecipazione, comunione e corresponsabilità nella missione. All'inizio



di ogni anno pastorale, ad esempio, viviamo un weekend di "spiritualità e lavoro" con una cinquantina di responsabili della parrocchia. Con loro, studiamo il piano pastorale e riflettiamo come declinarlo nei differenti momenti dell'anno; in alcuni casi, inoltre, pensiamo già agli argomenti delle omelie o delle catechesi

che coinvolgono tutta la parrocchia. Il lavoro fatto in quei due giorni, è presentato al consiglio pastorale parrocchiale (che è composto da tutti i responsabili dei gruppi, movimenti, associazioni, Ceb... e conta un centinaio di persone) che dona il suo contributo e i suoi suggerimenti. Infine, l'itinerario dell'an-

no è presentato a tutti i fedeli nel corso della messa di inaugurazione dell'anno pastorale. Nel corso di questi scambi, ci sono naturalmente delle divergenze e, talvolta, dei momenti di tensione, ma si cerca sempre di trovare un punto di incontro perché tutti sono consapevoli che si tratta di fare delle scelte pensando

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO:

Missionari di misericordia

Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Al Piccolo Gregge la misericordia di Dio è un dono che ci scambiamo reciprocamente. Chi assiste mette a servizio le proprie mani, come il buon Samaritano: cura, lava, cucina, ascolta...

Chi è assistito mette a servizio tutto il proprio corpo, come Gesù sulla croce, per essere curato, lavato, amato.

È così che si realizza un mirabile scambio. Lo scambio di chi dà in dono amore e riceve in dono Amore. Non è sempre facile, perché al Piccolo Gregge, come in tutte le famiglie, le difficoltà sono tante, come tante le fatiche, ogni giorno, dalla mattina alla sera e a volte anche la notte. Le necessità che le persone anziane o ammalate hanno, sono veramente tante e gli "operai della messe" sono pochi. Siamo 7 consacrate, cioè donne che vivono donando la vita a un Dio "ricco di misericordia", da cui il nostro nome: Fraternità "Dives in Misericordia". Poi abbiamo aperto la nostra casa e il nostro cuore a chi poteva aver bisogno ed è nata la Casa della Carità "Piccolo Gregge".

La sfida della vita comune, tra noi



consorelle e con i nostri Ospiti, è grande, specialmente oggi, dove tutto ci invita a pensare solo a noi stessi. Ma più grande ancora è la missione di chi, anziano e ammalato, porta su di sé la croce di essere, agli occhi del mondo, ormai inutile, se non di peso. Ecco allora che la missione dell'ammalato è di rendere visibile ciò che è invisibile agli occhi: la bellezza di un sorriso, di una carezza, ma soprattutto la disponibilità di mettere la propria vita e il proprio corpo in mano a qualcun altro. Ci vuole una grandissima umiltà, una grande fiducia e un docile abbandono. Questo ci insegnano i nostri Ospiti. E da loro dovremmo imparare come metterci a disposizione del nostro

Dio, come metterci nelle sue mani. E il momento più bello è quando celebriamo l'Eucaristia e Gesù si fa Pane per noi e per loro, e non ci sono più sani e ammalati, serviti e servitori, perché davanti a Lui siamo tutti bisognosi, assetati e affamati, nudi, senza casa, carcerati... tutti bisognosi di misericordia ma anche miracolosamente e straordinariamente capaci di offrire la Sua misericordia. E ne abbiamo la conferma tutte le volte che qualcuno, in particolare i gruppi di giovani, vengono a far "servizio" al Piccolo Gregge e se ne vanno con gli occhi lucidi e pieni di gioia per quello che, da questi Ammalati, hanno ricevuto.

SR. CHIARA



Iban: IT57C085421320000000253833

339 7049412

missio.forli@gmail.com

FB: www.facebook.com/

CMDForliBertinoro

www.centromissionarioforli.com



considerarlo "il cuore" del consiglio pastorale parrocchiale). La Coplan riflette maggiormente sui contenuti e sulla spiritualità e il "Bureau du Conseil" ha il compito, tra gli altri, di rendere operative le indicazioni della Coplan. Riflettere, programmare, realizzare e verificare l'attività pastorale insieme ai laici è un'esperienza molto arricchente: le critiche mi aiutano a crescere, i suggerimenti mi permettono di vedere alcuni aspetti che mi sarebbero sfuggiti, i complimenti (a volte ci sono anche quelli!) mi stimolano e mi danno forza, ... Ringrazio Dio che mi sta permettendo di scoprire, giorno dopo giorno, il suo "volto ivoiriano"!

P. MARCO CANARECCI

al bene della comunità cristiana, non semplicemente ai propri gusti o desideri. Piano, piano, nel corso degli anni queste dinamiche hanno aiutato i parrocchiani ad essere più coesi: sapere dove andare, scegliere insieme il percorso, questo ci aiuta a camminare uniti, come Chiesa, famiglia di Dio.

Nel corso dell'anno, poi, ci sono due commissioni incaricate di realizzare concretamente il piano pastorale: si tratta della Coplan (la commissione del Piano Pastorale) e il "Bureau du Conseil" (in termini altisonanti, potremmo chiamarlo "l'ufficio di presidenza" del consiglio pastorale, ma sinceramente preferisco

ForestiAMO, impegno concreto a difesa dell'ambiente

Il 16 e 23 gennaio scorsi si sono tenute a Fratta Terme, presso un terreno demaniale posto lungo il fiume Ronco, due giornate di forestazione che hanno portato alla messa a dimora di mille alberi.

Il progetto ForestiAMO nasce dalle esperienze di forestazione e protezione ambientale che VolontariA porta avanti da anni nei paesi in cui opera: Kenya, Tanzania e Madagascar. VolontariA ha deciso di trasferire questo impegno anche in Italia incontrando la sensibilità degli scout per l'ambiente, anticipando l'impegno sempre più determinato dell'Unione Europea a promuovere politiche green e cogliendo l'opportunità del progetto "mettiamo radici al futuro" della regione Emilia Romagna. ForestiAMO prevede la piantumazione di 11.000 alberi, uno per ogni cittadino del comune di Bertinoro, la realizzazione di vivai di essenze forestali autoctone, attività di educazione ambientale rivolte a bambini e ragazzi di ogni età.

Gli obiettivi che il progetto persegue sono il contenimento degli effetti del cambiamento climatico, la ricostituzione degli equilibri ecologici per contrastare la perdita di biodiversità, il miglioramento della qualità dell'aria, la diffusione della conoscenza della natura e dell'ambiente. I ragazzi sono allo stesso tempo attori principali e beneficiari del progetto. Alcune migliaia di alberi probabilmente raggiungeranno solo parzialmente gli obiettivi che ci si è prefissi e sicuramente non arresteranno il cambiamento climatico, ma se il progetto sarà capace di instillare un nuovo



rapporto tra l'uomo e la natura nel cuore e nella testa dei giovani, i protagonisti del mondo di domani, allora gli effetti che ci si può attendere saranno immensamente più grandi rispetto a quelli che il progetto in sé ambisce a generare. Questo è il motivo per un coinvolgimento dei gruppi scout. I ragazzi di Bertinoro e Meldola anche in queste ultime occasioni sono stati determinanti sia in termini di lavoro che di entusiasmo!

VolontariA ha raccolto l'adesione di numerose realtà associative ed istituzionali, aumentando molto la propria capacità operativa. Hanno aderito a ForestiAMO il Comune di Bertinoro, il Comitato per gli Alberi di Forlì, l'Associazione I Meandri, il centro Missionario Diocesano, la Pro Loco di Bertinoro, Verdecchia Vivai. Fino ad oggi sono stati piantati 3.129 alberi.



vengo al

VOLO!!!

VEN 18
FEBBAIO
20.30

TI INVITO AL VIAGGIO...

MOTIVAZIONI, MODI E METE

VEN 18
MARZO
20.30

IO NON SONO RAZZISTA, MA...

RICONOSCERE I PROPRI PREGIUDIZI PER
INCONTRARE ALTRE CULTURE

GIO 7
APRILE

PRESENTAZIONE PROGETTO: ATENE

VEN 8
APRILE

PRESENTAZIONE PROGETTI:
SAN PAOLO, COSTA D'AVORIO, LAMEZIA

DOM 8
MAGGIO
UNA GIORNATA INSIEME

LA POVERTÀ E LE SUE CAUSE
SULLA SCIA DI ANNALENA
DIARIO DI BORDO

SAB 4
GIUGNO

INVIO MISSIONARIO

VEGLIA DI PENTECOSTE CON IL VESCOVO LIVIO



TEATRO SR. RAFFAELLA
PARROCCHIA SAN PIETRO - FORLIMPOPOLI



INFO E ISCRIZIONI : MARGHERITA 379 1304139

Resoconto principali offerte 2021

Giornata missionaria mondiale - 24 ottobre 2021

18.389,72 euro (inviati a POM)

Giornata missionaria dei ragazzi - 6 gennaio 2022

2.929,18 euro (inviati a POM)

Avvento missionario 2021

12.885,00 euro

Giornata lebbra 2021

4.442,21 euro

Adesioni alla PUM (Pontificia unione missionaria)

990,00 euro

Adozione Seminaristi (Pont. Opera di san Pietro)

520,00 euro

Adozioni bambini in missione (Pont. Opera Missionaria)

250,00 euro

Sostegno a don Marcello Vandi

2.793,46 euro

Sostegno a Coroico (Bolivia)

1.520,00 euro

Progetti a Wajir

3.310,00 euro

